



GOCCE D'ACQUA

PREMIO PER L'AMBIENTE



**CONCORSO PER IDEE
PER LA REALIZZAZIONE DI OGGETTO ARTISTICO COSTITUENTE IL PREMIO
GOCCE D'ACQUA – PREMIO PER L'AMBIENTE**

Fornaroli Lisa
Accademia di Belle Arti di Brera, Milano
Dipartimento di Arti Visive
Corso di Diploma Accademico di I livello in Grafica

Dichiaro che il progetto presentato è originale, affermo la possibilità di cedere i diritti dell'opera.

ONOMATOPEA

Per realizzare l'elaborato, "Gocce d'Acqua – Premio per l'ambiente", si sono fatti degli schizzi iniziali e ricerche di ambito fotografico e letterario per capire come si potesse al meglio rappresentare l'idea definitiva.

Il titolo *Onomatopea* è stato scelto poiché dopo la lettura della poesia *La fontana malata* di Aldo Palazzeschi, si è notato come spesso l'uomo cerchi di riprodurre suoni che provengono dal mondo naturale, in tal caso dall'acqua, ma nonostante ciò non sarà mai in grado di renderli reali e la bellezza è proprio in questo concetto, ovvero, che sono suoni unici che l'uomo non se ne potrà mai appropriare. Difatti l'elaborato eseguito è costituito da linee dinamiche e fluide come se fossero delle onomatopee interpretate in un metodo artistico anziché letterario.



Per ricreare il concetto di effimero nell'acqua si sono fatti altri riferimenti, come la poesia *Acqua che canti* di Gabriele D'Annunzio e alcuni aforismi del filosofo Eraclito, come riportati: *'Nessun uomo entra mai due volte nello stesso fiume, perché il fiume non è mai lo stesso, ed egli non è lo stesso uomo.'* *'Negli stessi fiumi scendiamo e non scendiamo, siamo e non siamo.'*

Nel progetto si è voluto dunque far emergere la caratteristica di effimero in ambito scultoreo, ovvero, l'acqua allo stato solido che crea autonomamente forme scultoree che non sono manipolate dall'uomo, come per esempio i candelotti di ghiaccio.

L'elaborato è composto dai seguenti elementi, come base un motivo che richiama un muro, dei fiori e filamenti naturali.

Alla base vi sono dei mattoni, un muro, elementi artificiali che si sgretolano a causa della forza dell'acqua, che nonostante la sua trasparenza e purezza ha la capacità di sopraffare ed espandersi al di sopra dell'oggetto artificiale costruito dall'uomo.



La base è in cartoncino con colori dalle tonalità grigie realizzate con acquarelli, acrilici, pantoni e china, contrastandosi agli elementi naturali dai colori maggiormente accesi.

Il centro dell'elaborato è formato da dei fiori di dimensione maggiore rispetto agli altri esterni e delle linee trasparenti di diverse grandezze che si riferiscono all'elemento acqua, anche nel suo stato solido.

I fiori rappresentati sono delle *Campanule*, scelti poiché sono piante che crescono vicino ai fossi o fonti d'acqua, perciò simboleggiano l'energia dell'acqua che ha la capacità di far nascere e rendere vivi tutti gli elementi naturali che la circondano.



Per riprodurre l'effetto dell'acqua si sono utilizzati due diversi metodi. Il primo per simulare delle gocce d'acqua con della colla a caldo

trasparente, mentre per rappresentare il ghiaccio con dei fogli trasparenti lucidi che con l'ausilio di un taglierino si sono incise delle linee che si riferiscono ai disegni che solitamente vi si trovano nel ghiaccio.



Elementi che si contrastano sono i fiori centrali con quelli laterali che sono di dimensione minore, quest'ultimi hanno una parte centrale colorata mentre i petali verso l'esterno sono di tonalità grigie.

Tale scelta è stata eseguita perché dal centro dell'elaborato vi sono dei filamenti che giungono verso l'esterno per simboleggiare che tutto ciò che viene a contatto con l'acqua diviene vivo, difatti i petali grigi diventeranno successivamente colorati. I fiori sono stati realizzati con la carta, poi colorati con pantoni, pastelli e china. Infine si sono aggiunti dei filamenti verdi naturali per indicare sempre la nascita resa possibile dall'importanza dell'acqua.

ELABORAZIONE DEL PROGETTO



Tavola 1

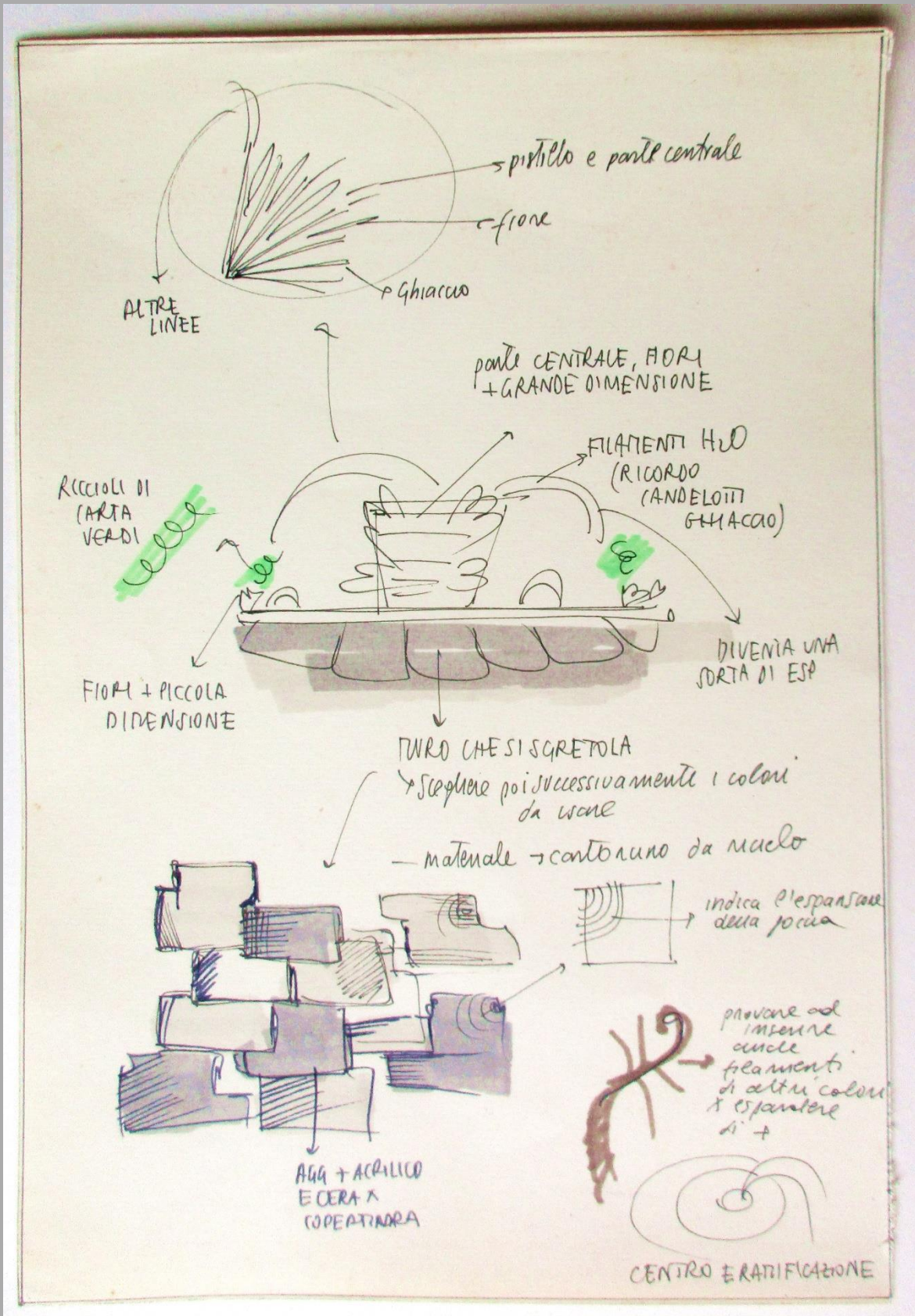
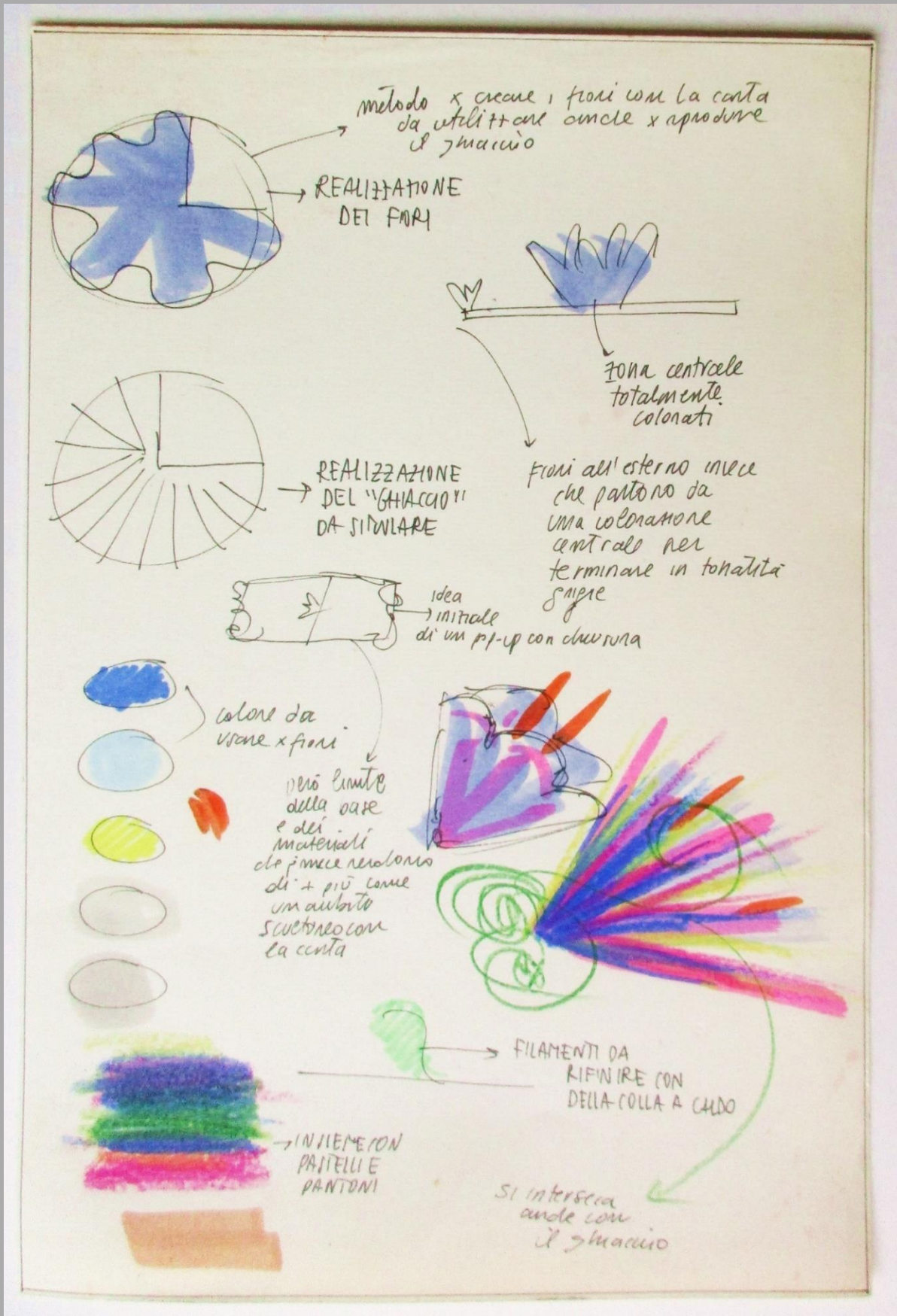
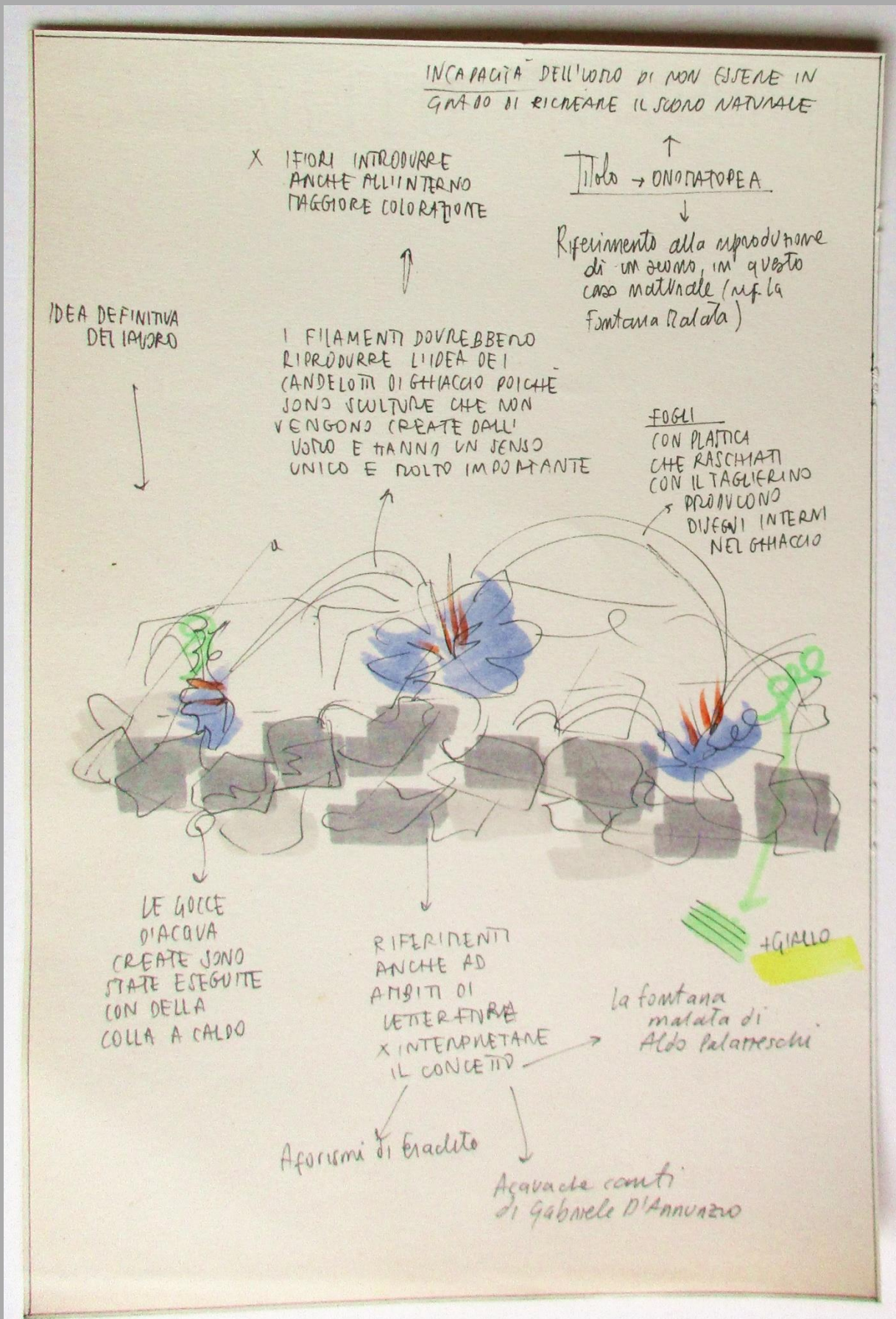


Tavola 2





ELABORATO DEFINITIVO







